

Comune di PEZZANA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

- **nota di aggiornamento** -

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Al riguardo della programmazione contenuta nel presente D.U.P. semplificato si evidenzia che tre dei Comuni partecipanti all'Unione Coser Bassa Vercellese – segnatamente, i Comuni di Costanzana, Pertengo e Pezzana – hanno deliberato di recedere dalla predetta Unione in forza degli atti deliberativi seguenti approvati dai rispettivi Consigli Comunali:

- Comune di Costanzana: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;
- Comune di Pertengo: deliberazione consiliare n. 3 del 31.01.2022;
- Comune di Pezzana: deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del vigente statuto unionale, il recesso suddetto comporterà lo scioglimento dell'Unione a far data dal 31.07.2022 e l'avvio della relativa procedura di liquidazione ai sensi del medesimo art. 8, commi 2 e 3, successivamente l'attività degli uffici unionali è stata prorogata al 31.12.2022, come da giunta unionale n° 33 del 12.7.2022

Con decreto del commissario liquidatore n° 6 del 18.10.2022 veniva reinternalizzata la funzione del servizio tecnico manutentivo a far data dal 01.01.2023.

Con ulteriore decreto del commissario liquidatore n° 9 del 27.10.2022 è stata disposta la reinternalizzazione del servizio tributi a far data dal 01.01.2023.

Al momento della redazione della presente nota di aggiornamento del D.U.P. semplificato, a seguito di riunione in data 3.10.2022, è stato dichiarato che tutte le spese inerenti i restanti servizi in capo all'Unione dovranno essere reinternalizzate dal 1.1.2024, con esclusione delle spese inerenti il personale dipendente e le rate di ammortamento dei mutui in attesa di futuri decreti da emettersi in merito.

Conseguentemente, il presente D.U.P. semplificato è stato redatto in base alle indicazioni sopra riportate.

L'Amministrazione comunale si riserva di aggiornare il presente D.U.P. semplificato allorquando sarà reso noto il piano di liquidazione dell'Unione da parte del Commissario liquidatore.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

A seguito delle reinternalizzazioni dei servizi come esposte in premessa, le spese per i trasferimenti all'Unione sono state parzialmente esposte come costi per servizi.

Si segnala in particolar modo la reinternalizzare del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti precedentemente svolto a livello unionale a far data dal 01.01.2023 con conseguente iscrizione dei costi per il servizio e dell'entrata relativa alla TARI all'interno del bilancio dell'Ente.

Successivamente, all'atto della predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione Coser, si procederà a programmare la reinternalizzazione delle spese di personale e delle spese per l'ammortamento dei mutui oggi a carico dell'Unione con conseguente azzeramento della previsioni relative ai trasferimenti all'Unione.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato d) "Limiti di indebitamento Enti Locali" al bilancio di previsione 2022-2024 è la seguente:

| | ENTRATE primi 3 titoli | interessi stanziati a bilancio | % |
|------|---------------------------|-----------------------------------|------|
| 2023 | 805.311,50 | 26.153,00 | 3,25 |
| 2024 | 862.776,93 | 23.746,00 | 2,75 |
| 2025 | 989.707,50 | 21.238,00 | 2,15 |

Le percentuali rispettano, come da ex art. 204,c.1 del D.Lgs. 267/2000, il limite del 10% per l'eventuale accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Servizi Istituzionali
- Istruzione e diritto allo studio
- Mensa scolastica (appalto)
- Tutela e valorizzazione dei beni e della attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Peso pubblico
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Gestione entrate tributarie e fiscali
- Gestione raccolta e smaltimento rifiuti
- Servizio tecnico manutentivo
- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare
- Servizio di protezione civile

Gestione associate

Per quanto riguarda i servizi sino ad oggi gestiti in forma associata tramite l'Unione Coser, si riporta l'impostazione come indicata nella premessa al presente documento, riservandosi di adeguare la medesima a seguito dell'avvenuta predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione da parte del Commissario liquidatore:

esercizio 2023:

| Servizio | Forma di gestione | Note |
|--|------------------------------|--------------------|
| Polizia locale ed amministrativa | Unione Coser Bassa Verellese | Funzione conferita |
| Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | Unione Coser Bassa Verellese | Funzione conferita |

Esercizi 2024 e 2025:

Gestione associata unionale non più prevista

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

| Servizio | Organismo |
|--------------------------------------|---|
| Servizio idrico | AM+ S.P.A. |
| Servizio socio-assistenziale | C.I.S.A.S. |
| Servizi formazione | Consorzio Vercellese Formazione Professionale S.c. a r.l. |
| Servizio raccolta e gestione rifiuti | COVEVAR_Consorzio di Area Vasta |

Altre forme di gestione

| Servizio | Forma di gestione |
|----------------------|------------------------------------|
| Illuminazione votiva | Esternalizzazione a soggetto terzo |

| Servizio | Forma gestione | note |
|---|--------------------|--|
| Promozione del territorio e adesione partecipazione a bandi | Comune di Ronsecco | Convenzione "Borghi delle vie d'acqua" |
| Distretto del commercio | Comune di Trino | |

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

L'Amministrazione intende confermare l'impianto tributario vigente, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite attualmente da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 30/06/2020.

| ALiquota | TIPOLOGIA IMMOBILI |
|--|---|
| 0,55 % | Abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze) |
| Detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. | |
| 0,1 % | Fabbricati rurali strumentali |
| 0,91 % | Terreni agricoli |
| 1,01 % | Fabbricati del gruppo catastale "D" (ad esclusione della |
| 1,01 % | Altri immobili |
| 1,01 % | Aree edificabili |

- Addizionale IRPEF: 0,80%
- TARI: a far data dal 01/01/2023 il comune di Pezzana, a seguito dello scioglimento dell'Unione Coser Bassa Vercellese, che aveva in carico per disposizione statutaria la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, provvederà alla gestione diretta della tassa. Con deliberazione del Consiglio Unionale nr. 4 del 07/06/2022 l'Unione Coser ha preso atto e ha approvato il Piano Finanziario – PEF – 2022 - 2025 del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) e i relativi allegati. I costi indicati nel PEF pluriennale hanno consentito la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 e dovranno essere utilizzati anche per le tariffe da applicare nell'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni. Pertanto l'importo esposto nel PEF come previsto dal MTR-2 per l'anno 2023 è stato suddiviso tra i 6 Comuni aderenti all'Unione Coser Bassa Vercellese e si è stabilito di utilizzare come criterio di suddivisione la media tra i ricavi ripartiti per singolo comune sul totale MTR2- 2022 e la media della popolazione residente nei singoli Comuni al 31/12/2021. Si viene ad evidenziare che, i sensi dell'art 3 comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno e pertanto questo Comune provvederà con separati atti all'approvazione del Regolamento e delle tariffe entro il termine previsto.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

L'Ente si propone di mantenere invariate le aliquote e detrazioni relative ad IMU e Addizionale Comunale all'IRPEF.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Le **entrate di natura patrimoniale**:

Sono costituite essenzialmente dal Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; le relative entrate sono disciplinate dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 25/01/2021.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Peso pubblico
- Illuminazione votiva

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Affitto fabbricati
- Concessione manufatti cimiteriali
- Trasferimenti convenzione segreteria e cantoniere
- Compensazione territoriale centrale idroelettrica

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

| Area Amministrativa | Categoria | numero | tempo indeterminato | Tempo determinato | Convenzione |
|---------------------------|---|----------|---------------------|-------------------|-------------|
| Istruttore Amministrativo | C | 1 | 1 | | 0 |
| Altri servizi generali | B | 1 | 1 | | |
| TOTALE | | 2 | 2 | | 0 |
| Area Finanziaria | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE | | | | |
| Area Tecnico/Manutentiva | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE | | | | |
| Area Vigilanza | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE | | | | |
| Area tributi | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE | | | | |

Esercizio 2023:

| | |
|--------------------------|--|
| Area Tecnico/Manutentiva | Contratto ex art.110,comma 1, D.Lgs 267/2000 |
| Area Tributi | Servizio reinternalizzato in attesa di definizione |
| Area Finanziaria | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE |
| Area Vigilanza | GESTIONE AFFIDATA UNIONE COSER BASSA VERCELLESE |

Esercizio 2024 e 2025

| | |
|--------------------------|--|
| Area Tecnico/Manutentiva | Contratto ex art.110,comma 1, D.Lgs 267/2000 |
| Area Tributi | Servizio reinternalizzato in attesa di definizione |
| Area Finanziaria | Servizio reinternalizzato in attesa di definizione |
| Area Vigilanza | Servizio reinternalizzato in attesa di definizione |

Per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii per il triennio 2023/2025 è soggetto ai vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità, con particolare riferimento alla seguente media del triennio 2011/2013:

| | Media 2011/2013 |
|---|------------------------|
| Spese macroaggregato 101 | 50.464,05 |
| Spese macroaggregato 103 | 339,08 |
| Irap macroaggregato 102 | 3.505,24 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | 0,00 |
| spese personale Unione Coser Bassa Vercellese (2008) | 116.648,46 |
| Convenzione segreteria | 44.581,88 |
| I.V.C. | 236,99 |
| straordinario elettorale | 2.437,64 |
| oneri rinnovi contrattuali | 421,93 |
| diritti di rogito | 429,02 |
| Convenzione Comuni Caresana-Prarolo | 25.126,63 |
| Totale spese di personale (A) | 244.190,92 |
| (-) Componenti escluse (B) | 1.776,52 |
| (-) Altre componenti escluse: rimb. Comando Comune Motta | 0,00 |
| (-) Altre componenti escluse: rimb. Convenzione segreteria | 0,00 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 242.414,40 |

nonchè sulla base del dettato normativo previsto dall'art. 33 del D.Lgs 34/2019 e, in sua applicazione, il D.M. 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Definizione art.2, comma 1, lett. a):

Spese personale macroaggregato 101 (ultimo rendiconto approvato): € 111.620,04

Spese personale Unione Coser Bassa Vercellese macroaggregato 101, quota riferimento 22,09% (ultimo rendiconto approvato): € 64.385,48

Definizione art.2, comma 1, lett. b):

Media entrate ultimo triennio: € 742.350,83

Fondo credito dubbia esigibilità (ultimo rendiconto approvato): € 89.827,47

Rapporto spesa personale/entrate correnti: 17,11%

Definizione art.5, comma 1:

spesa di personale anno 2018 (rendiconto 2019): € 58.358,38

spesa di personale unionale anno 2018, quota riferimento 22,09% (rendiconto 2019): € 73.618,79

Riferimento DPCM art.4, comma 2:

incremento annuo spesa di personale fino al 2024:

anno 2023: 34,00%

anno 2024: € 35,00%

Si dà atto che, al momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12.11.2011, n. 183, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune, e che tale situazione si manterrà per l'intera durata del triennio 2023/2025.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025 si conferma al momento e in via provvisoria il fabbisogno di personale a tempo indeterminato suddetto, riservandosi di rivederlo in sede di nota di aggiornamento del presente D.U.P. semplificato a seguito della predisposizione del piano di liquidazione dell'Unione Coser da parte del relativo Commissario. Sono comunque fatti salvi i casi in cui debba procedersi per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nelle ipotesi e secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla legge e dal C.C.N.L. Regioni-Enti Locali.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000:

esercizio 2023:

| intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|--|-----------|--|
| efficientamento energetico palazzo comunale | 50.000,00 | Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b), conferito nel Pnrr |
| Manutenzione straordinaria strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano | 5.000,00 | Contributo ministeriale L.234/2021, art.1, comma 407 |

esercizio 2024:

| intervento | Importo | Fonte di finanziamento |
|--|-----------|--|
| efficientamento energetico scuola infanzia e scuola primaria | 50.000,00 | Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b), conferito nel Pnrr |

esercizio 2025:

non si prevedono al momento spese d'investimento d'importo inferiore ad euro 100.000,00.

il comune ha formulato istanza presso il portale denominato PADIGITALE2026, per l'erogazione dei contributi riassunti nel sottostante prospetto :

| OGGETTO | MISSIONE | COMPONENTE | INVESTIMENTO | IMPORTO |
|--|----------|------------|---------------|-------------------|
| Migrazione su cloud | 1 | 1 | 1.2 | 47.427,00 |
| Attivazione portale notifiche digitali | 1 | 1 | 1.2 | 23.147,00 |
| Attivazione PagoPA | 1 | 1 | 1.2 | 10.926,00 |
| Rifacimento sito web comunale | 1 | 1 | 1.2 | 79.922,00 |
| Erogazione servizi tramite Spid/CIE | 1 | 1 | 1.2 | 14.000,00 |
| | | | totale | 157.822,00 |

Si tratta di una richiesta per complessivi €**157.822,00**. Tenuto conto che l'istanza è stata formulata tardivamente, in caso di accoglimento le risorse verranno trasferite nel corso dell'esercizio 2023.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Al momento, per il triennio 2023/2025, non si prevede di realizzare opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00, diverse da quelle inserite nella programmazione precedente 2022/2024 che riguardavano le seguenti opere:

| intervento | Importo | Approvazione studio fattibilità |
|--|--------------|-------------------------------------|
| Realizzazione canale scolmatore rio Valgioia | 1.000.000,00 | Giunta comunale n° 13 del 21.3.2022 |
| Realizzazione palestra per scuola primaria | 1.300.000,00 | Giunta comunale n° 12 del 25.2.2022 |

come risultante dai quadri economici riportati nello studio di fattibilità approvati come indicato.

Per la realizzazione di tali lavori è stato richiesto al Ministero dell'Interno un contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 1 della L. n. 145/2018 il quale, ai commi 139 e seguenti, prevede la possibilità di richiedere contributi con riferimento ad interventi riguardanti opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per un importo massimo, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, di euro 1.000.000.

Gli investimenti suddetti sono stati inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024, anno 2022.

L'investimento inerente la realizzazione palestra per scuola primaria è stato soggetto a contributo già assegnato per € 131.000,00 nell'anno 2022, di cui alla Legge n° 160 del 27.12.2019, art.1, comma 51bis, come confermato da Decreto ministeriale del 10.6.2022.

Gli investimenti non risultano ancora finanziati secondo le modalità anzidette.

Pertanto, qualora il finanziamento dovesse pervenire più avanti in corso di esercizio 2022 oppure nel corso dell'esercizio successivo, si provvederà a variare opportunamente sia la relativa programmazione triennale sia il relativo bilancio di previsione in base al diverso ed eventuale cronoprogramma.

Con riferimento a opere pubbliche di importo pari o superiore ad € 100.000,00, si fa presente che tra queste è prevista anche l'esecuzione, in forma associata, di *"interventi di rigenerazione urbana di cui all'art.1, comma*

534,L.234/2021", come risultante dalla linea tecnica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 13 del 22.03.2022, esecutiva ai sensi di legge.

Per la realizzazione di tali lavori è stato richiesto al Ministero dell'Interno, per il tramite del Comune capofila, un contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 1, commi 534 e seguenti, della L. 234/2021 che prevede la richiesta di contributi con riferimento ad interventi riguardanti la rigenerazione urbana proposti da Comuni che in forma associata raggiungano una popolazione superiore a 15.000 abitanti.

La forma associata a cui partecipa il Comune di Pezzana per la suddetta finalità è denominata "Borghi delle via d'acqua", di cui alla convenzione territoriale sottoscritta in data 19.2.2022, il cui ambito territoriale di riferimento è quello che vede come Ente capofila il Comune di Asigliano Vercellese.

In base alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno per l'accesso ai fondi e la loro gestione, l'Ente capofila di cui sopra deve assolvere ad una pluralità di compiti e, tra questi, in particolare, ai seguenti:

- a) presentare l'istanza di ammissione al contributo indicando l'elenco dei Comuni facenti parte della forma associativa e tutti gli interventi individuati dai Comuni associati;
- b) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo a ciascun intervento individuato dai Comuni associati;
- c) rendicontare e monitorare i fondi e le opere pubbliche oggetto di realizzazione attraverso il sistema previsto dal D.lgs 29.12.2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce "*Contributo investimenti rigenerazione urbana legge di bilancio 2022*".

Inoltre, lo stesso Ente capofila risulterà essere l'unico referente ed assegnatario delle risorse previste dalla citata legge per la realizzazione di tutti gli interventi riferiti ai Comuni associati, con la conseguenza che il capofila dovrà, pertanto, inserire nei propri documenti contabili e programmatici non soltanto le proprie opere ma anche le opere da realizzarsi nei territori degli altri Comuni associati e ciò nel rispetto della legislazione vigente in materia di programmazione.

Conseguentemente a tale ultima circostanza, dell'opera pubblica in questione non necessita alcuna previsione nel bilancio di previsione del Comune di Pezzana.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri intermini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere pertanto dal 2019 il bilancio dell'ente sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n. 297 del 21/12/2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue: "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018."

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito in L. 19.12.2019, n. 157, ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere

dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non si prevede al momento alcuna misura relativa ad alienazioni o valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i.

Per eventuali alienazioni o valorizzazioni del patrimonio comunale, si procederà di volta in volta e per casi specifici, secondo necessità ed occorrenze, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

Per quanto concerne il programma 2023/2025 degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione, lo si ritiene al momento di dover limitare alle seguenti materie e/o fattispecie, fatte salve eventuali integrazioni sulla base di effettive ulteriori necessità:

- Consulenza in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;

- Sicurezza sui luoghi di lavoro ed autocontrollo degli alimenti.
- Supporto al rup

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà – laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti - nel rispetto delle disposizioni del regolamento comunale vigente in materia che definisce i limiti, i criteri, e le modalità relative al conferimento di incarichi esterni.

| |
|--|
| <p>Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada</p> |
|--|

L'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e s.m.i., stabilisce che i Comuni devono devolvere il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al codice della strada alle finalità ivi previste, provvedendo annualmente, ai sensi del comma 5, a determinare, con deliberazione della Giunta Comunale, le relative quote di riparto.

L'art. 393 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i., stabilisce inoltre che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice.

L'art. 142, comma 12-bis, dello stesso D.Lgs. n. 285/1992, n. 285, prevede, inoltre, che i proventi derivanti dalle violazioni ai limiti massimi di velocità accertati attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, da suddividere in parti uguali tra l'ente proprietario della strada (con esclusione delle strade in concessione) e l'ente da cui dipende l'organo accertatore, siano destinati:

- a) ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
- b) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Considerato:

- che, con decorrenza 01.01.2001, il servizio di polizia locale è stato conferito all'Unione di Comuni COSER Bassa Vercellese, con sede in Caresana, giuste deliberazioni consiliari giuste deliberazioni consiliari n. 34 del 07.11.2000 e n. 38 del 12.12.2000, esecutive ai sensi di legge;
- che l'Unione di cui sopra dispone di autonomia sia finanziaria che impositiva propria in materia di tasse, tariffe, contributi e sanzioni afferenti i servizi posti sotto la sua gestione;

Si dà atto che nessuna entrata ed uscita è stata iscritta nelle poste del progetto di bilancio di previsione 2023/2025 dal momento che, nell'esercizio 2023, confluiranno nel bilancio dell'Unione di Comuni COSER Bassa Vercellese, con sede in Caresana, e che, pertanto, la destinazione degli stessi sarà deliberata dagli organi unionali sino a diversa indicazione riportata negli atti relativi alla procedura di liquidazione della stessa Unione.

Il questionario inerente la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada, come risultanti dalla contabilità dell'ente dell'anno precedente, verrà presentato con saldo pari a zero, gli importi inerenti verranno esposti dal certificato dell'Unione, in cui sarà presente nell'elenco dei Comuni aderenti il Comune di Pezzana.

Rimborso danni alluvione 2020

Con riferimento ai danni alluvionali avvenuti il 3 ottobre 2020, facendo seguito alle domande di rimborso danni da imprese pervenute al protocollo comunale, si prevede di proseguire a rimborsare le istanze presentando le stesse alla Regione Piemonte, rimborsando alle imprese quanto la Regione trasferirà al Comune per ogni singola pratica, per una spesa massima prevista per un importo di € 108.588,23, come da riparto delle risorse ai Comuni per l'erogazione dei contributi per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, giusta ordinanza commissariale n° 3/A1700A/A1800A/A19000/615-620-622-710-743 in data 8.9.2022.